



COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

Via Pilati, n. 17
38023 - Cles (TN)

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE

n. 81/ASS d.d. 17.02.2020

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Oggetto: Indizione procedura negoziata a mezzo gara telematica sul MEPAT per l'affidamento in appalto del servizio di assistenza domiciliare della Comunità della Val di Non – Lotti 1 e 2. Approvazione degli atti di gara e individuazione delle ditte concorrenti.
CIG n. 8215883920 (Lotto 1) e n. 82159039A1 (Lotto 2).

Premesso che:

- ai sensi dell'art 8, comma 4, lett. b) della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'Autonomia del Trentino", art. e del Decreto del Presidente della Provincia n. 63, di data 27 aprile 2010, la Comunità della Val di Non è titolare delle funzioni amministrative anche in ordine all'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi Socio-assistenziali, nonché il volontariato sociale per servizi da gestire in forma associata;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1116 del 29.07.2019, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Primo stralcio primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021" e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 1809 del 14.11.2019, sono state, da ultimo, definite le specifiche attività socio-assistenziali da collocare nelle macro-aree dei livelli essenziali transitori ed individuato l'ammontare delle risorse per il triennio 2019-2021 da destinare alle Comunità per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di propria competenza;
- la L.P. 27 luglio 2007 n. 13 "Politiche sociali nella Provincia di Trento" regola i servizi socio-assistenziali di livello locale, tra cui all'Art. 31 e, in particolare, all'Art. 34, comma 2, lettera a) del capo V "Tipologia degli interventi socio-assistenziali", gli interventi di assistenza domiciliare;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 22 della citata L.P. 13/2007 gli enti locali e la Provincia assicurano l'erogazione degli interventi socio-assistenziali mediante: a) l'erogazione diretta dei servizi con le modalità previste dall'art. 13, comma 4, lettere a), b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006; b) l'affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell'art. 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l'utilizzo di buoni di servizio; c) l'affidamento del servizio a uno o più tra i soggetti accreditati;
- con Decreto del Presidente della Provincia del 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. è stato emanato il "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale", entrato in vigore il 1 luglio 2018;

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020 è stato approvato il “Catalogo dei servizi socio-assistenziali”, previsto dall’articolo 3 del citato Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020 sono state approvate le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento;

Premesso, altresì, che:

- con determinazione del Responsabile del Servizio per le politiche sociali e abitative n. 289/ASS di data 19.04.2017, in esecuzione della deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità della Val di Non n. 146 del 09.12.2016, è stata aggiudicata alla Cooperativa Sociale SAD di Trento, previa procedura negoziata esperita tramite il MEPA di Consip S.p.a., per la durata di anni tre, con decorrenza dal 01.05.2017 al 30.04.2020;
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 133 del 18.12.2018 è stato approvato l’atto di ricognizione/programmazione delle attività e interventi socio-assistenziali della Comunità della Val di Non ai sensi della L.P. 27 luglio 2007 n. 13 e, in particolare, l’allegato 1), tra cui rientra il servizio in oggetto;
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 13 del 04.02.2020 è stata approvata la parziale riorganizzazione del servizio di assistenza domiciliare sul territorio della Val di Non, che prevede, fra l’altro, l’individuazione di un’ulteriore zona del territorio della Val di Non, nell’ambito della quale la gestione del servizio di assistenza domiciliare avvenga con la modalità dell’affidamento in appalto;
- con successiva deliberazione del Comitato esecutivo del 14.02.2020 sono stati approvati, in linea tecnica, gli atti di gara per l’affidamento in appalto del servizio di assistenza domiciliare della Comunità della Val di Non, individuando, a tal fine, due distinti ambiti territoriali e relativi bacini d’utenza;
- l’affidamento in oggetto risulta determinato dalla necessità di garantire la continuità del servizio nel territorio di riferimento oltre il termine del vigente contratto di gestione, introducendo nel contempo l’assetto organizzativo dei servizi domiciliari di cui alle citate deliberazioni del Comitato esecutivo sopra citate;

Dato atto che:

- le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici di livello regionale istituiti dalle centrali di committenza locali ai sensi dell’articolo 328 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207;
- le disposizioni contenute nel D.L. 07 maggio 2012 n. 52, convertito con modificazioni nella Legge 6 luglio 2012 n. 94, e nel D.L. 06 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 07 agosto 2012 n. 135 (c.d. *spending review* 1 e 2), hanno introdotto vincoli alle modalità di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1097 di data 29.06.2015 di interpretazione dell’articolo 36 ter 1 della L.P. 19.07.1990, la quale prevede che le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale provvedano all’acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall’APAC – Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente tradizionali o cartacee;

Vista la deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 dell’ANAC, recante “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”, e, in particolare, il punto “11 Oggetto della prestazione. Il valore economico del servizio”, in si evidenzia, tra l’altro, “...la necessità di assicurare la compatibilità della normativa sugli acquisti e sugli affidamenti dei servizi sociali (che impone che oggetto dell’acquisto o dell’affidamento sia l’organizzazione complessiva del servizio o

della prestazione - art. 5, comma 3, del d.p.c.m. 30 marzo 2001) con la previsione dell'art. 2, comma 1-bis del Codice (degli appalti, NdR), che prevede, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese alle procedure di affidamento, che le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti funzionali e indicare, nella determina a contrarre, la motivazione circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti.”;

Dato atto, altresì, che:

- la Comunità della Val di Non intende avvalersi, quale sistema di negoziazione per lo svolgimento della procedura di gara in oggetto, del mercato elettronico MEPAT della Provincia Autonoma di Trento, nonché delle relative piattaforma informatica SAP-SRM;
- l'appalto ha per oggetto l'affidamento di parte del servizio di assistenza domiciliare sul territorio della Comunità della Val di Non, mediante procedura negoziata, sotto soglia comunitaria, a mezzo RDO/Richiesta di Offerta fra i soggetti abilitati alla seguente categoria merceologica di riferimento: età anziana (CPV 85311100_3);
- l'appalto è soggetto alle regole generali di gara telematica pubblicate sul sito “Mercurio”, Sezione “Regolamento del sistema”, dal D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e per quanto non espressamente disposto dallo stesso, per quanto compatibile, dalla vigente disciplina in materia di appalti pubblici recata dalla normativa provinciale, comunitaria e nazionale di recepimento;
- sono legittimati a partecipare alla gara telematica i soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento per l'aggregazione funzionale di servizio oggetto dell'appalto, abbiano, pertanto, ottenuto l'approvazione della domanda di registrazione, per la categoria merceologica prevista, all'elenco telematico dei fornitori del Sistema elettronico e telematico di negoziazione della Provincia Autonoma di Trento “Mercurio” e che siano stati successivamente invitati dalla Stazione appaltante, tramite un'apposita e-mail di invito, alla procedura di scelta del contraente;
- la procedura di gara, suddivisa in due lotti funzionali, si svolge con un sistema di negoziazione telematica con modalità di aggiudicazione a offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'Art. 95, commi 2 e 3 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, dell'Art. 28, comma 2 lettera a), del vigente D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg., dell'Art. 17 della L.P. 2/2016 e del Decreto del Presidente della Provincia del 21 ottobre 2016, n. 16-50/Leg.;

Esaminati gli atti di gara elaborati dal Servizio politiche sociali e abitative e, segnatamente, i documenti denominati “Capitolato speciale per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare della Comunità della Val di Non – Lotti 1 e 2” e “Lettera d'invito/Disciplinare della procedura di scelta del contraente per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare della Comunità della Val di Non – Lotti 1 e 2”, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione, ancorché ad essa non materialmente allegati, e accertato che questi ultimi prevedono, in particolare:

- la suddivisione dell'appalto nei seguenti due lotti funzionali individuati per ambito territoriale e relativo bacino d'utenza, compresi i servizi territoriali che ivi incidono:
 - o Lotto 1: corrisponde al territorio del comune di Villa d'Anaunia;
 - o Lotto 2: corrisponde al territorio dei comuni di Borgo d'Anaunia, Ronzone e Ruffrè-Mendola;
- che, nell'ambito della procedura negoziata a offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione tecnica, appositamente nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, avrà a disposizione n. 100 punti, di cui fino ad un massimo di 90 punti da attribuire all'offerta tecnica e fino ad un massimo di 10 punti da attribuire all'offerta economica;
- che l'affidamento del servizio in oggetto avrà la durata di trentasei mesi, con decorrenza dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto;
- che l'art. 27 del capitolato speciale prevede una specifica clausola di subentro del personale attualmente impiegato nel servizio, in caso di cambio di gestione dell'appalto;

- che il corrispettivo per ora di servizio di assistenza domiciliare “fronte utente” erogata, su cui applicare il ribasso, è stabilito tenuto conto della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 1116 del 29.07.2019 e ss.mm.;

Dato atto che gli importi complessivi a base di gara, per ciascun lotto, sono i seguenti:

- Lotto 1: € 540.319,19 di cui € 319,19 per oneri interferenziali ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008;
- Lotto 2: € 720.319,19 di cui € 319,19 per oneri interferenziali ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008;

Viste le Linee guida dell'ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

Considerato che il p.to 3.6 delle Linee guida ANAC n. 4 sopra citate prevede, tra l'altro, che:

- si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi;
- il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento;
- la rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione;

Considerato, altresì, che:

- la procedura negoziata in oggetto, esperita attraverso il mercato elettronico MEPA, è rivolta a tutti i fornitori iscritti all'elenco dei soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento, che abbiano, pertanto, ottenuto l'approvazione della domanda di registrazione all'elenco telematico dei fornitori del Sistema elettronico e telematico di negoziazione della Provincia Autonoma di Trento “Mercurio”, per la categoria merceologica di riferimento “Servizi socio-assistenziali”;
- il reinvio dell'operatore economico uscente è giustificato, altresì, dall'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali, circa l'affidabilità della Cooperativa e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso, tenuto conto del buon grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale;

Dato atto che la presente determinazione assume valore di provvedimento a contrarre, in considerazione del fatto che sono stati già indicati il fine che con il contratto si intende perseguire, il suo oggetto e la modalità di scelta del contraente;

Dato atto, altresì, che l'impegno di spesa per il servizio in gara è rinviato ad un proprio successivo provvedimento, non appena lo scrivente servizio sarà in possesso dei presupposti tecnici a tal fine e, nello specifico, ad avvenuta individuazione della ditta appaltatrice e della effettiva decorrenza del servizio;

Accertata la propria competenza all'adozione della presente determinazione in ottemperanza a quanto disposto dal piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2020, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 7 di data 29.01.2020, in base al quale le funzioni di carattere gestionale sono state devolute alla competenza dei responsabili dei servizi;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE

Vista la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.;

Visto lo statuto della Comunità della Val di Non;

Vista la L.P. 27 luglio 2007 n. 13 “Politiche sociali nella Provincia di Trento” e in particolare l’Art. 31 e l’Art. 34, comma 2, lettera a), recanti disposizioni in ordine all’organizzazione dei servizi di assistenza domiciliare;

Vista la L.P. 9 marzo 2016 n. 2 “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull’energia 2012”;

Vista la L.P. 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento” e il D.P.G.P. 22 maggio 1991 n. 10-40/Leg. “Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23”, per quanto applicabili;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020, con cui sono state approvate le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento, e in particolare l’Allegato F) in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali mediante appalto o concessione;

Visto il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell’Art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, nonché le ulteriori normative sulla sicurezza specifiche in materia;

Vista la Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136”;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il Codice degli enti locali della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, e in particolare l’art. 126;

Ritenuto opportuno operare nel senso indicato dai provvedimenti citati, per garantire la continuità del servizio di assistenza domiciliare nelle zone territoriali di riferimento oltre il termine del vigente contratto di gestione, introducendo nel contempo l’assetto organizzativo dei servizi domiciliari come sopra delineato;

D E T E R M I N A

1. di **indire**, per le motivazioni esposte in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate, una procedura negoziata a mezzo gara telematica sul MEPAT, per l'affidamento in gestione di parte del servizio di assistenza domiciliare sul territorio della Comunità della Val di Non, aggiudicando lo stesso con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'Art. 95, commi 2 e 3 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, dell'Art. 28, comma 2 lettera a), del vigente D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e, dell'Art. 17 della L.P. 2/2016 e del Decreto del Presidente della Provincia del 21 ottobre 2016, n. 16-50/Leg.;
2. di **approvare**, per le motivazioni esposte in premessa, gli atti di gara per l'affidamento del servizio in oggetto, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ancorché non materialmente allegati, e segnatamente:
 - l'allegato 1), denominato "Capitolato speciale per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare della Comunità della Val di Non – Lotti 1 e 2";
 - l'allegato 2), denominato "Lettera d'invito/Disciplinare della procedura di scelta del contraente per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare della Comunità della Val di Non – Lotti 1 e 2";
3. di **dare atto** che sono legittimati a partecipare alla gara telematica tutti i soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento per l'aggregazione funzionale di servizio oggetto dell'appalto, che abbiano, pertanto, ottenuto l'approvazione della domanda di registrazione, per la categoria merceologica prevista, all'elenco telematico dei fornitori del Sistema elettronico e telematico di negoziazione della Provincia Autonoma di Trento "Mercurio";
4. di **dare atto**, altresì, che l'impegno di spesa definitivo per il servizio in appalto è rinviato ad un proprio successivo provvedimento, non appena lo scrivente servizio sarà in possesso dei presupposti tecnici a tal fine e, nello specifico, ad avvenuta individuazione della ditta appaltatrice e della effettiva decorrenza del servizio di assistenza domiciliare;
5. di **dare atto** che i codici CIG relativi alla procedura di gara in oggetto sono i seguenti:
 - Lotto 1: 8215883920;
 - Lotto 2: 82159039A1;
6. di **dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del Servizio finanziario della Comunità;
7. di **pubblicare**, per estratto, copia della presente determinazione all'albo telematico dell'ente;
8. di **dare atto** che gli atti relativi alle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi compresi gli affidamenti di incarichi di progettazione e di attività tecnico - amministrative ad esse connesse, sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
9. di **dare atto** che avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti ulteriori mezzi di impugnativa:
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento nel termine di 60 giorni ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.
 -

Il Responsabile del Servizio
- dott. Ivan Zanon -

VISTO DI ESECUTIVITÀ

Determinazione n. 81/ASS d.d. 17.02.2020

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulla presente determinazione, ai sensi dell'art. 187, comma 1, della L.R. 03.05.2018 n. 2 (*"Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"*).

Cles, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario
- rag. Inama Fabrizio -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

*In pubblicazione per estratto, all'Albo della Comunità per dieci giorni consecutivi dal
..... al*

PER PRESA VISIONE

Il Presidente della Comunità della Val di Non
- Ing. Silvano Dominici -

Cles, li